COMUNE DI
SESTO FIORENTINO

sestofiorentino

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055
www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

ALLEGATO B)

COMUNE di SESTO FIORENTINO

(Provincia di FIRENZE)

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

(Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche)

Approvato con delibera C.C. n. 18 del 26/03/2007

Modificato con delibera C.C. n. 138 del 21/12/2018

Modificato con delibera C.C. n. 17 del 03/03/2022

Articolo 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento disciplina l'applicazione dell'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF) nel Comune di Sesto Fiorentino nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e da ogni altra disposizione normativa in materia.

Articolo 2

DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE

1. Il Comune di Sesto Fiorentino applica l'Addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche con aliquote differenziate in relazione agli scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività, come segue:

Aliquota	**Fascia di applicazione**
0,65%	scaglione di reddito fino a € 15.000,00
0,75%	scaglione di reddito da € 15.000,01 fino a € 28.000,00
0,78%	scaglione di reddito da € 28.000,01 fino a € 50.000,00
0,80%	scaglione di reddito oltre 50.000,00

2. E' stabilita la soglia di esenzione di € 10.000,00. Tale soglia è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.

3. Le aliquote e la soglia di esenzione di cui ai precedenti commi, se non modificate entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, restano in vigore di anno in anno, così come stabilito dall'art. 1, comma 169, Legge 296 del 27.12.2006 e ss.mm.ii.

Articolo 3

RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa rinvio al D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle altre disposizioni di legge in materia di riscossione dei tributi.